



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 44/2025 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 29/07/2025

Oggetto: APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2025 addì 29 del mese di 07 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
BERNARD JACOPO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE	Assente
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
SALVADORE ADRIANO	CONSIGLIERE	Presente
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
FACETTI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
ALZATI FABIO	CONSIGLIERE	Assente
BAREL MARIO	CONSIGLIERE	Presente
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Assente

Assenti: 3, Covello Laura, Alzati Fabio, Cassina Paola Lorenza.

Partecipa il SEGRETARIO ERMIDIO ROCCO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERNARD JACOPO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere DE BENEDETTI EMMA.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere De Benedetti.

PRESIDENTE

L'esposizione è della Consigliera De Benedetti a cui lascio immediatamente la parola, prego.

CONSIGLIERE DE BENEDETTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. A seguito della Commissione affari istituzionali del 18 luglio e dopo essersi confrontata al proprio interno, la maggioranza ha deciso di proporre la modifica dell'articolo 23 del Regolamento del Consiglio Comunale. Tale modifica prevede la possibilità di procedere, comunque, all'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, se la Commissione è stata regolarmente convocata, anche qualora i punti non siano stati trattati in Commissione, ad esempio, a causa della mancanza del numero legale. Questa modifica si è resa necessaria per consentire il regolare svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Prima di aprire la discussione un'informazione per i Consiglieri, essendo giunto al sottoscritto, come previsto dal Regolamento, un emendamento a quella che era stata la prima versione della Delibera che era stata sottoposta ai Consiglieri, all'interno della Commissione citata dal Presidente della stessa, Consigliera De Benedetti, la votazione di questo punto prevederà tre step, il primo step è la votazione dell'emendamento, la seconda è la votazione della Delibera e la terza l'immediata eseguibilità, come sempre avviene per le Delibere che approviamo in questo Consiglio. Ho visto randomicamente le mani di Damiani, Barel. Barel per primo. Quindi, quello è il microfono che si attiva in autonomia, prego.

CONSIGLIERE BAREL

Buonasera, beh non me l'aspettavo. Dunque, io ho già avuto modo, l'ho scritto anche al Presidente, ho avuto modo di dirlo in Commissione. Cambiare il Regolamento in corso è una cosa che non è elegante dal punto di vista politico, cioè, non si dovrebbe fare, perché stiamo giocando un gioco e, quindi, cambiamo il Regolamento. Va bhè, comunque, visto che tanto comunque passerà, io vorrei fare una proposta, può passare, magari, anche all'unanimità, se i colleghi sono d'accordo, a patto che v'impegnate a rivedere il Regolamento entro fine anno. Siamo d'accordo? Cioè facciamo una Commissione, convochiamo una Commissione affari istituzionali per mettere mano al Regolamento e cambiare tutte le cose che non vanno. Siamo d'accordo?

PRESIDENTE

La richiesta è chiara, dal mio punto di vista non c'è assolutamente problema, è già nella Capigruppo in cui era stata comunicata la volontà di modificare l'articolo che, poi, è stato rimodificato, era stato annunciato che ci fosse questa volontà. Dopodiché ai fini della registrazione, e ai fini del verbale che dobbiamo redigere del Consiglio Comunale. Adesso immagino che qualcuno, con un pochino più di potere politico in quest'Assemblea di me, dia una risposta. Se lei ha terminato l'intervento lasciamo la possibilità di rispondere dopo l'intervento del Consigliere Damiani che aveva fatto richiesta. Le chiedo se può spegnere il microfono, se ha terminato l'intervento.

CONSIGLIERE BAREL

Ah, si scusa.

PRESIDENTE

Grazie. Aspettate che ho sbagliato. Prego Consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie Presidente. Allora, da una parte accolgo in maniera positiva il fatto del suggerimento che avevo dato di non toccare l'articolo 25, e per una vostra tranquillità, di modificare semmai l'articolo 23. Questo, a prescindere, comunque, dalla regolarità delle documentazioni che devono essere inviate sulla base di quanto previsto dal Testo Unico degli Enti Locali. Inizialmente, chiaramente,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

avevamo fatto una contestazione proprio sul fatto che, oltre a questi, al limite, quest'articolo, ce ne sono altri che andrebbero rivisti, come già ha detto il Consigliere Barel, in modo da rendere più, diciamo, idoneo il nostro Regolamento che, seppur ha avuto diversi interventi, rispetto ad altri Regolamenti, è un po' vecchiotto, insomma, sotto questo profilo. Accolgo la proposta formulata dal Consigliere Barel del fatto, appunto, che se c'è un'unanimità nel voler rivedere tutto il Regolamento, possiamo anche disporre e votare all'unanimità se, fosse d'accordo anche l'altra parte dell'opposizione, diciamo, sull'emendamento portato e sulla modifica dell'articolo 23 che, comunque, è una tranquillità per la maggioranza, in modo che possano essere portati, ripeto, con la normativa di legge gli eventuali argomenti non trattati in sede di Commissione. Ecco voglio puntualizzare un fatto. Che la nostra astensione a quella famosa Commissione, era dovuta a un evento, diciamo, eccezionale tanto è vero che all'ultima Commissione abbiamo tranquillamente, Commissione organizzazione e finanze abbiamo tranquillamente partecipato. Era una forma di protesta più che legittima, basata su quello che le norme ci consentono di poter fare. Questa modifica tutela, da una parte le opposizioni, le minoranze, e dall'altra, ripeto, una tranquillità del fatto che si possa portare, comunque, in Consiglio Comunale eventuali argomenti non trattati in Commissione, qualora la stessa dovesse saltare per mancanza delle maggioranze, così come prevista dall'articolo 25, fatto salvo, appunto, tutti i requisiti di legge. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi permetto soltanto un intervento a garanzia del Regolamento Comunale che conferma, in realtà, quello che ha appena detto il Consigliere Damiani, ossia, che è esplicitamente riportato nella modifica che gli argomenti che possono essere portati in Consiglio Comunale, laddove non si tenesse la Commissione, potrebbero essere portati solo ed esclusivamente se la Commissione fosse convocata nei tempi e nei modi decisi e in maniera regolare dal Regolamento stesso. Questo, a tutela delle minoranze e, mi permetto di correggere soltanto un aspetto di quello che ha detto Damiani che, non me ne voglia, che la tutela rispetto al fatto che gli argomenti che vengono correttamente sottoposti all'esame del Consiglio attraverso le Commissioni, che questi argomenti vadano, appunto, in discussione in Consiglio Comunale, è una tutela per l'Ente non è una tutela per la maggioranza come singola entità, perché, poi, le attività dell'Ente spesso e volentieri, sono anche apolitiche e tecniche, quindi, tutta questa necessità c'è anche spesso per necessità dell'Ente stesso e non solo ed esclusivamente della maggioranza. Chiedo se ci sono ulteriori interventi. Bellifemine. Il microfono lo può attivare quando vuole, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Buonasera a tutti. Allora, tutta questa questione della modifica del Regolamento, è stata discussa lungamente sia in Capigruppo che in Commissione. Ora, è stato già detto da Consigliere Damiani tutto questo non sarebbe accaduto, cioè, la richiesta della modifica del Regolamento non sarebbe avvenuto, se ad aprile, marzo-aprile noi come Consiglieri di minoranza non avessimo fatto notare che c'era una mancanza, per cui, ci sono stati, poi, degli aggiustamenti. Ora, la prima proposta di modifica del Regolamento prevedeva solo il cambiamento di una vocale da e a o. Cioè, prevedeva che la Commissione fosse valida se ci fossero la maggioranza dei Consiglieri e dei Gruppi politici. Quindi, in una prima battuta è stata fatta questa proposta di cambiamento. Tra i vari suggerimenti che sono arrivati in Commissione, Damiani ha portato questo suggerimento che, poi, è stato accolto con un emendamento dalla maggioranza. Ma, come Gruppi politici, noi non c'eravamo espressi positivamente a questo cambiamento. Perché? Perché l'abbiamo ribadito, appunto, nei tavoli che ci sono stati più volte, la necessità, eventualmente, di cambiare un Regolamento, non può avvenire solo per un articolo, in questo caso, l'articolo 25 del Regolamento, solo perché la maggioranza si è trovata messa all'angolo. Il Regolamento sicuramente, va cambiato ma, ci sono



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

altre cose più importanti, probabilmente, da modificare. La cosa più corretta che noi vedevamo in un eventuale cambiamento, era la discussione, così come era avvenuto quando si era costituito il Regolamento, una discussione condivisa, ponderata e fare delle modifiche opportune ma, soprattutto, condivise. E' chiaro che, soprattutto, la prima versione era a limitazione della minoranza e qualcuno ha obiettato perché diceva: ma, qual è la limitazione alla minoranza? Così com'era scritto, com'è scritto attualmente ancora il Regolamento, dà la possibilità, appunto, alle minoranze di mettere un'allerta, qualora ci fossero delle problematiche contingenti importanti. L'ha già detto Damiani, in quella situazione, noi abbiamo verificato che c'erano delle mancanze, mancava la relazione dei Revisori dei Conti e, quindi, un atto importante. Ora, non sarebbe accaduto nulla, nel senso che al limite, si procrastinava, così come poi è accaduto, il Consiglio. Anche perché, il consuntivo è un atto dovuto e, chiaramente, come è capitato già in passato, si fa una segnalazione al prefetto al quale si dice: siamo in ritardo con la procedura e, quindi, comunichiamo il nostro ritardo. Noi abbiamo dimostrato che, comunque, la nostra volontà non era quella di bloccare il lavoro dell'Amministrazione, quindi, del Comune ma, semplicemente di mettere in guardia l'Amministrazione perché c'era una mancanza. Tanto è vero che, poi, i documenti che mancavano ne sono arrivati, anche di più rispetto a quelli che noi avevamo notato che mancavano. Quindi, fare una modifica per minare il campo delle minoranze, l'abbiamo trovato oltremodo inopportuno. Giustamente, tutte le minoranze che hanno discusso dell'argomento, perché c'è chi si è astenuto completamente nella discussione di questo, secondo me, importante argomento, abbiamo fatto notare che sarebbe stato opportuno ponderare un cambiamento generale. Io accolgo l'ipotesi di Mario Barel, che dice, entro l'anno facciamo una modifica totale ma, allora, a questo punto, io rilancio e propongo: ritirate il punto, valutiamolo attentamente, modifichiamolo in modo ponderato, mi spiace che Manini ride a questa mia proposta, perché lui, insieme a Barel, è stato uno dei costruttori di questo Regolamento. Allora, io credo che se vogliamo parlare di democrazia in senso generale, la cosa più corretta è ritirare il punto, accogliere la proposta di Barel, che non conoscevo ma, che condivido, e rivedere tutto il Regolamento entro la fine dell'anno, perché abbiamo dimostrato, come minoranze, che la nostra volontà, non è certo quella di non far andare avanti il lavoro dell'Amministrazione ma, soltanto quello di mettere in evidenza, le lacune che ci sono state o che ci possono essere. Questo è un dovere dei Consiglieri, i Consiglieri sono seduti intorno al tavolo, proprio la parola stessa, lo dice, Consigliere, per consigliare, per tenere monitorata la situazione a favore della cittadinanza, dei cittadini che rappresentiamo. Quindi, mi sembra che se l'atto inopportuno che avete portato avanti per censurare, limitare, le minoranze con questa modifica, io mi riferisco in primis, alla modifica che avete portato in Commissione, sia accolta con una modifica totale o, comunque, una rivisitazione del Regolamento e uno slittamento dell'argomento. Quindi, la mia proposta è ritirare l'argomento.

PRESIDENTE

Grazie. Suggestirei, un fine giro dei Capigruppo. Se qualcuno riesce a passare il microfono numero 4, e nello specifico questo qualcuno è la Consigliera Croci, alla Consigliera Centanin. Grazie. Arriva... arriva... i potenti mezzi arrivano. Centanin, prego, poi do la parola a Manini, ho visto come l'ha chiesta.

CONSIGLIERE CENTANIN

Grazie. Sì, noi avevamo già in programma di rivedere il Regolamento nel suo complesso, quindi, sicuramente condividiamo la proposta del Consigliere Barel e del Consigliere Damiani. Volevo solo fare una precisazione, rispetto al perché si è reso necessario ora fare questa modifica. Facciamo un esempio pratico, stasera avremmo dovuto portare altri due argomenti che erano la modifica del Regolamento di contabilità e delle Consulte di zona e, siccome, a metà Commissione il numero dei



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Gruppi Consiliari non era più rappresentato nella sua maggioranza, abbiamo dovuto, questa sera, ritirare i punti, proprio nell'ottica del rispetto totale e integrale del nostro Regolamento. Quella congiunzione e/o, cambia radicalmente il significato della frase, perché nel nostro Regolamento è prevista questa doppia maggioranza sia il numero dei Consiglieri rappresentati, e quindi, se c'è il PD rappresenta vale 7, se c'è la Lista Insieme vale 3, e abbiamo anomalia, no, è un dato di realtà, abbiamo sei Gruppi individuali all'opposizione. È chiaro che quella doppia maggioranza non sarà mai garantita se, qualora, per altri motivi che non siano legati semplicemente al fatto di manifestare un dissenso ma, per altri motivi possano succedere delle situazioni in cui dei punti importanti per i malnatesi, non possano essere portati in Consiglio Comunale per questo motivo. Quindi, era per noi necessario arrivare già questa sera con questa modifica, che abbiamo, poi, recepito durante la Commissione dalle minoranze, poiché, come diceva Damiani, non ci sono sanzioni se gli argomenti non passano in Commissione ma, sono delle regole che ci siamo dati noi stessi. Quindi, sarebbe assurdo non rispettare le regole che noi ci siamo dati a suo tempo. È chiaro che, l'impegno di modificare e di rendere, sicuramente, più funzionale nel 2025 questo Regolamento, è un'esigenza che sentiamo e che, quindi, condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Centanin. Manini, prego.

CONSIGLIERE MANINI

Grazie. Prima sicuramente, per esprimere ma, già ha espresso la Presidente della Commissione che fa parte del nostro Gruppo, che per noi rivedere il Regolamento in modo completo, non è assolutamente un problema. Cioè, le cose si cambiano, se non vanno bene si cambiano. Durante la precedente Commissione, che è durata su questo punto, più o meno un'oretta, ci abbiamo discusso a lungo. Quando il Consigliere Damiani ha fatto la proposta di modificare l'articolo 23, io ho risposto che andava bene, a riprova esattamente di, a mio avviso, quella malafede, che voleva che noi impedissimo alle opposizioni di fare il proprio lavoro. Ma a chi è mai venuto in mente di impedire alle opposizioni di fare il proprio lavoro? Noi, come ha ripetuto prima il Presidente ma, io lo dissi a lungo quella sera, abbiamo la necessità non di ricorrere, ogni qual volta al Prefetto, perché, c'è un motivo per cui, andiamo a ricorrere al Prefetto, ma abbiamo l'esigenza, che non è contro le opposizioni, non so più come dirlo ma, non è contro le opposizioni, è per poter permettere a un Comune, di poter continuare a lavorare senza ricorrere, in caso di necessità al Prefetto, non succede nulla. Ma, come dissi quella sera, se io ricorro una volta al Prefetto, se ricorro una seconda volta al Prefetto, se ricorro la terza volta al Prefetto, il Prefetto dice, ma perché me lo chiedete? Perché il Regolamento è fatto così. La prima cosa che mi dice il Prefetto, molto più gentilmente di quello che dico io, cambia il Regolamento. Fatemi dire... cambia il Regolamento, perché da questo punto di vista, tutti sono tutelati, tutti si possono assentare. Io feci l'esempio che, i Consiglieri di opposizione per dimostrare il proprio dissenso rispetto a un atto della maggioranza ma, si è visto in passato, abbandonano il Consiglio Comunale ma, nessuno impedisce all'opposizione di abbandonare per rimarcare un proprio dissenso il Consiglio Comunale. E' l'operatività che non può essere bloccata. Io questo concetto, senza tirare in ballo né la democrazia, senza tirare in ballo la mancanza di rispetto per le opposizioni, che non si misura su queste cose qua, si misura in modo diverso. Io dissi a suo tempo, un conto è un discorso politico di rapporto tra maggioranza e opposizione che è sempre aperto e non sarà mai finito, un conto è la possibilità di continuare a fare gli atti che un'Amministrazione ha il dovere di fare... ha il dovere di fare. Io ho sempre detto, poi, posso non essere creduto, che il mio non è un discorso politico, è soltanto tecnico. Variare il 23, variare il 25, se il 25 da fastidio variare, il 23 mi risolve il problema. Ma, che problema ho io? Non ne ho. Sono contento di aver ragionato in modo sereno. Stavo



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dicendo con il mio compagno ma, non si dice, con il Capogruppo di Fratelli d'Italia, su un punto che ritengo un punto estremamente sereno e che non turba il rapporto tra coloro che sono seduti in questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Consigliere Manini. In che ordine andiamo? Bellifemine aveva chiesto la parola per prima, torniamo indietro verso di me. Bellifemine.

CONSIGLIERE BAREL

Direi, allora...

PRESIDENTE

Giusto per la registrazione, è Barel. Immagino che chi sente trascrive si accorga che non è Bellifemine, è Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Posso parlare?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Va bene, parla, parla.

CONSIGLIERE BAREL

Volevo dire qualcosa sia a Centanin che a Manini. Allora, esiste la causa di forza maggiore, quindi lente, si può tutelare, comunque, come vuole, può fare quello che vuole. Questo è quanto. Dopodiché, c'è l'impegno? C'è l'impegno a convocare una Commissione, diciamo, a settembre? Presidente, c'è l'impegno a convocare la Commissione a settembre per ridiscutere? Poi, la regola così messa, è stata fatta in tempi non sospetti, perché c'eravamo noi due, quindi, era... eravamo in di più ma, era la preistoria. Allora non c'erano tutti questi Gruppi Civici. Quindi, il problema non si poneva. Ecco, non si poneva. Adesso, il problema si pone, perché sono fioriti tanti Gruppi, sia nella maggioranza che nell'opposizione. E non escludo che, per ovviare a quest'inconveniente, la maggioranza avrebbe potuto spacchettarsi per fare più Gruppi. Però, non ha nessun senso, questo è un rincorrere delle cose che non servono a niente. A me basta che ci sia l'impegno, perché ci sono alcune cose da rivedere del Regolamento e, quindi, mi basta che ci sia l'impegno a rivedere seriamente il Regolamento. Basta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sintetizzo io quelli che sono stati i due interventi di Centanin e Manini e, mi pare che, l'impegno ci sia stato e sia stato assunto. Adesso Bellifemine, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Voleva parlare il Signor Damiani (parole incomprensibili perché fuori microfono)

PRESIDENTE

Damiani, prego.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. No, giusto per precisare, Olinto, la posizione. Allora, lo ribadisco perché dobbiamo puntualizzare esattamente per i cittadini quello che è successo. E va bene, lì è stato fatto un intervento particolare, perché c'era una carenza, una carenza che, indubbiamente, no, no... giusto per arrivare, poi, al tuo discorso. Che, indubbiamente, le opposizioni hanno evidenziato e hanno utilizzato uno strumento che è previsto dal Regolamento. Là abbiamo poi discusso, nella Commissione, l'articolo 25, e ho detto che andare a modificare l'articolo 25 mi sembrava... Anche perché, come ho detto prima, il fatto che, ci sia scritto deve, non implica da parte dell'Amministrazione nessun problema, perché lo porta in Consiglio Comunale, avendo i requisiti, e lo si discute. Il problema era, giustamente, adesso abbiamo superato quello, era il fatto che volerlo modificare subito dopo quello che era successo, è chiaro che era un segnale sbagliato, perché sembrava una rivendicazione nei confronti delle opposizioni che avevano posto in essere un legittimo comportamento, chiamalo pure ostruzionistico. Ok, dico, va bene, per l'amor del cielo, era più corretto, giustamente, sotto certi profili dire: benissimo, ci troviamo, valutiamo il tutto, vedere come modificarlo. Poi, se succede e va bene, vai dal Prefetto, alla fine questo si rompe le balle e non succede niente, ti dice cambialo e metti i tempi ma, non immediatamente, non immediatamente il mese dopo, che sembra, anche a chi ci ascolta, che sia un mezzo per dire: benissimo, voi avete posto in essere questo, a questo punto noi vi tarpiamo le ali. Cioè, detto in termini banali. Comunque, se c'è questa volontà, abbiamo superato tutto perché ci sono altri punti che vanno indubbiamente rivisti e corretti, questo lo sappiamo tutti, perché il regolamento ormai, come hai detto tu, l'avete fatto a suo tempo, siete un po' vecchioti e vecchiotto anche il Regolamento. Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ribadisco solo a tutela del mio ruolo che, la modifica non è mai stata pensata per tarpare le ali a nessuno ma, semmai, per garantire l'attività amministrativa che, con la modifica che si fa questa sera viene garantita e che speriamo, e credo sicuramente sarà così, verrà garantita anche con la successiva revisione generale di quello che è il Regolamento. Adesso, se me lo consente, darei la parola alla Consiglieria Bellifemine. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, volevo ribadire alcuni concetti. Uno, è che abbiamo iniziato questa discussione, ribadisco, sia in Capigruppo che in Consiglio, dicendo che era chiaro che dopo la provocazione che noi abbiamo fatto, la maggioranza avrebbe pensato ad una modifica del Regolamento. Ora, però, ribadisco. Quello che avete messo in atto, mi dispiace Manini ma, è una questione politica, non amministrativa, perché qui c'è il Segretario Comunale che vi può confermare che, comunque, al di là della presenza o meno dei Consiglieri in Commissione, se un atto va portato avanti perché a tutela dell'Amministrazione, si può portare anche senza portarlo in Commissione. Tanto è vero che il TUEL, che è la Legge che è al di sopra del Regolamento Comunale, non prevede lo svolgimento delle Commissioni. Questo vuol dire che, comunque, l'ente era tutelato. Ora, questa modifica è puramente una modifica politica e non amministrativa, perché l'Ente era, comunque, tutelato. Ribadisco ancora che, tutte le volte che si sfiorano i tempi, si manda la comunicazione al Prefetto. Questo è avvenuto sia con la mia Amministrazione, sia con l'Amministrazione Astuti, sia con l'Amministrazione di Olinto e, penso che, sia avvenuto anche con l'Amministrazione Damiani, perché, purtroppo, i tempi spesso e volentieri si sfiorano. Non è questo il principio perché, comunque, si manda una semplice comunicazione e lo fanno tutti i Comuni, dopodiché, il Prefetto solo in alcune situazioni, come il consuntivo, deve, per obbligo di Legge, accertarsi che l'Amministrazione stia portando avanti gli atti dovuti. Tant'è che non interviene quando



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

L'Amministrazione dice: guarda che sono in ritardo ma, sto provvedendo a completare gli atti. Quindi, mi dispiace ribadirlo ma, è un atto politico. Mi dispiace anche che la Consigliera Donatella Centanin non fosse presente in Commissione e che, quindi, non ha potuto capire quali erano le argomentazioni che sono state portate in Commissione. Un po' le stiamo ribadendo. È una questione politica e ha una risposta sempre sorda da parte dei Consiglieri, in particolare di Manini, perché alla fine, parlava solo lui, noi Consiglieri abbiamo capito che c'era un muro e il motivo per cui ci siamo alzati e ce ne siamo andati, è stato proprio per far capire che si stava facendo un'azione di forza contro le minoranze. Il mio tecnico, ha utilizzato una parola forte durante la Commissione, perché ha detto che... io vi dico solo... e vi ribadisco, è un atto inopportuno, se condividete che si può modificare tutto il Regolamento, ribadisco, ampliando la proposta di Barel, portate tutte le modifiche con calma, condividendo e facendo dei tavoli come avete fatto a suo tempo, cercando di avere la massima collaborazione da parte di tutti. Perché la democrazia si fonda sull'ascolto di tutti e sul trovare una mediazione. Altrimenti, sono imposizioni, e quelle che voi state facendo, sono imposizioni. Prima era una e al posto di una o che, però, era fondamentale per noi minoranze, perché ognuno di noi rappresenta, giustamente, e senza, come dire, oltraggio a nessuno, un Gruppo, voi potreste fare la stessa cosa, com'è capitato già in passato. Vi ricordo, l'avevi detto tu stesso, Olinto, anche in passato, l'Amministrazione di maggioranza PD si è spacchettata, era una cosa che potevate mettere in atto e non avreste limitato in nessun modo la minoranza. Comunque, la mettete dal punto di vista politico, è un affronto alle minoranze. Io mi sento, nonostante le proposte che hanno fatto Barel e Damiani, di ribadire che la democrazia si basa sull'ascolto di tutti e, in questa situazione, io mi sento di ribadire che non è corretto e non è opportuno la vostra modalità. Non è da Partito di sinistra che dovrebbero essere quanto più inclusivi possibili. E ribadisco ancora...

PRESIDENTE

Chiuda, Consigliera, perché sono passati i 5 minuti.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Chiudo, dicendo che, noi personalmente, i Gruppi che rappresentiamo, non abbiamo ostacolato, da quel momento in poi, l'attività amministrativa. I due argomenti che sono stati portati, che non sono stati portati, non erano fondamentali.

PRESIDENTE

Consigliera, non so qual è il suo concetto di chiudere, ma chiuda, per favore. Cinque minuti si può parlare, sennò c'è un altro intervento. Io sono disponibile a lasciare la parola per altri cinque minuti, però se mi si dice che si chiude, si chiuda. Prego, concluda.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Gradirei che la prossima volta mi portasse il tempo, allora, non che mi...

PRESIDENTE

Consigliera, io non sono il dio greco del tempo. Cioè, quanti sono cinque minuti, lo sanno tutti. Stiamo discutendo del Regolamento, stiamo difendendo in maniera strenua quelle che sono le indicazioni del Regolamento. Se il secondo intervento ha diritto cinque minuti, e io dopo cinque minuti le ho chiesto di chiudere, e lei mi ha risposto chiudo e non stava chiudendo, io le chiedo di chiudere. Non sembrava, le dico la verità, non sembrava perché è andata avanti a parlare per un ulteriore minuto. Comunque, Consigliera ma, i cinque minuti sono sempre cinque minuti. Se ne avesse sette, gliene darei sette. Se ne avesse dieci, come li aveva nel primo intervento, non l'ho



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

interrotta perché ne ha parlati per otto e non per dieci... Ma, gli interventi non sono sommabili, non è una cosa sommabile. Comunque, va bene. Mi permetto soltanto, poi Damiani ho visto che mi ha chiesto la parola e, gliela lascio immediatamente, di ribadire in maniera chiara, che non solo il Segretario Comunale ci aveva, giustamente, perché è parte del suo ruolo, avvisato che tutti quelli che erano i punti che non venivano trattati in Commissione potevano tranquillamente essere portati in Consiglio. Ma, proprio a riprova del fatto che l'accusa di antidemocraticità che si sta cercando di far passare rispetto all'approvazione di questo punto, abbia delle fondamenta discretamente poco solide, noi abbiamo, comunque, deciso di aderire in maniera strenua al nostro Regolamento e di non portare quelli che erano gli argomenti che non erano stati trattati. Esattamente come la scorsa volta, quando non si sono tenute le Commissioni, non abbiamo convocato il Consiglio Comunale, nonostante, anche in quel caso, lo avete ribadito voi questa sera, avremmo potuto perché il TUEL supera il Regolamento. Ma, noi crediamo nel Regolamento, crediamo in quella che è la democraticità del Regolamento e quindi abbiamo deciso anche questa sera di non portare gli argomenti. Detto ciò, Damiani, prego. Ho sbagliato tasto.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. Tre punti. Allora, il primo, questo è uno dei punti che dovrà essere rivisto, perché non si può parlare cinque minuti. Bisogna ampliarlo, com'è previsto in tutti i Regolamenti. Se voi andate a leggere i vari Regolamenti, sono previsti dei tempi superiori. Secondo. Allora, visto che c'è una disponibilità di fare a settembre, io chiedo a questo punto, proprio per la tranquillità di tutti, visto che, siamo ad agosto, ormai, e non si farà nulla, di posticipare e portare il tutto... stasera rimandare... Olinto, così almeno andiamo tranquillamente... allora, non volete le cose. Terzo punto, mi scusi, Presidente, l'intervento che ha fatto è un intervento politico, non un intervento istituzionale. Noi diciamo, noi facciamo... lei, qui rappresenta, scusami, forse ti sei sbagliato, però, è corretto evidenziarlo. Allora, il Partito Democratico ha portato, specifichiamolo bene perché, altrimenti, ricadiamo in quella contestazione che noi avevamo già fatto un po' di tempo fa. Ci deve essere quell'equidistanza e quella distanza dai vari Partiti, dai vari Gruppi, perché la funzione del Presidente del Consiglio è quella di conduzione del Consiglio Comunale facendo interventi relativamente a quelle che sono le priorità di condurre il Consiglio ma, non quelle politiche. Questo io l'ho già ribadito l'altra volta, perché l'intervento che è stato fatto poc'anzi, indubbiamente, aveva un aspetto più politico che non un aspetto istituzionale. Perché se viene nominato un Presidente del Consiglio, deve anche sapere quali sono le funzioni che lo stesso può porre in essere e che deve porre in essere. Grazie.

PRESIDENTE

Ribadisco solo quanto ho detto all'inizio del mio intervento, proprio per sgomberare il campo, da possibili interpretazioni sbagliate di quello che stavo dicendo. I miei di questa sera sono stati interventi a tutela del Regolamento, e a tutela della regolarità dello stesso. Se lei, li ha interpretati come interventi politici, mi scuso per essermi espresso male ma, ribadisco, sono tutti interventi solo ed esclusivamente tesi alla tutela del Regolamento. Se il Consigliere Barel, che aveva chiesto la parola, vuole intervenire può farlo. Ok. Se non ci sono ulteriori interventi poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno. Non ci sono ulteriori interventi.

Quindi, come ripetuto all'inizio della discussione la prima votazione riguarda l'emendamento e, quindi, la modifica rispetto a quanto portato all'interno della Commissione dell'articolo 23, invece, dell'articolo 25.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la propria deliberazione n. 8 del 6 febbraio 2007 con la quale è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale;
- le proprie deliberazioni n. 41 del 30 novembre 2011 e n. 34 del 11 luglio 2022 con le quali è stato modificato il Regolamento del Consiglio Comunale;

ATTESO che, al fine di garantire un più efficiente funzionamento delle commissioni consiliari e dei lavori dell'organo consiliare, si ritiene necessario procedere alla modifica del testo del suddetto Regolamento;

VISTA la proposta di modifica presentata e discussa nella Commissione Affari Istituzionali in data 18 luglio 2025, come di seguito specificata (all'interno del primo comma dell'art. 25 la lettera e viene sostituita con la lettera o):

ART. 25 – FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI

1. La riunione della commissione è valida quando i partecipanti rappresentano almeno la metà dei Consiglieri in carica (-e) o la metà dei gruppi rappresentati in Consiglio comunale.

VISTO l'emendamento presentato dalla Presidente della Commissione Affari Istituzionali, acquisito al protocollo dell'Ente con n. 16422 del 25/07/2025, con il quale la stessa propone la rinuncia alla modifica dell'articolo 25 originariamente proposta e contestualmente la modifica del comma 2 dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio comunale con l'introduzione, dopo il primo, del seguente periodo:

«Il Consiglio comunale procede comunque all'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno anche quando questi ultimi - per qualsiasi motivo, compresa la mancanza del quorum strutturale come definito al successivo art. 25 - non siano stati trattati dalle competenti commissioni qualora, queste ultime, siano state regolarmente convocate nel rispetto di quanto disposto dal periodo precedente.».

ATTESO che l'emendamento è stato presentato nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dall'art. 10, comma 5, del Regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento che registra il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti; 14

Voti favorevoli: 10 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Croci Alba, Binda Silvia, Salvatore Adriano, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 4 Damiani Sandro, Barel Mario, Bellifemine Maria Irene, Ferrario Marilena

PRESO ATTO dell'approvazione dell'emendamento, viene aperta la discussione sulla modifica del Regolamento del Consiglio comunale così come emendato per poi procedere alla successiva votazione secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 5 lett. c), del Regolamento del Consiglio comunale: *“i provvedimenti per i quali siano stati approvati emendamenti o modifiche vengono*



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

conclusivamente votati nel testo definitivo, risultante dallo schema originario modificato in conformità a quanto in precedenza deciso.”;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Area Affari Generali sotto il profilo tecnico del presente atto;

DATO ATTO della propria competenza in materia ai sensi dell'art. 42 Decreto Legislativo 267/2000;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti; 14

Voti favorevoli: 10 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Croci Alba, Binda Silvia, Salvatore Adriano, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 4 Damiani Sandro, Barel Mario, Bellifemine Maria Irene, Ferrario Marilena

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** la proposta di modifica al Regolamento del Consiglio Comunale, come risultante nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e di seguito specificata: art. 23, comma 2, viene introdotto, dopo il primo, il seguente periodo:

«Il Consiglio comunale procede comunque all'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno anche quando questi ultimi - per qualsiasi motivo, compresa la mancanza del quorum strutturale come definito al successivo art. 25 - non siano stati trattati dalle competenti commissioni qualora, queste ultime, siano state regolarmente convocate nel rispetto di quanto disposto dal periodo precedente.»

- 2) **DARE ATTO** che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale, al fine di procedere alla immediata pubblicazione del Regolamento del Consiglio comunale per la sua entrata in vigore, così come modificato, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti; 14

Voti favorevoli: 10 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Croci Alba, Binda Silvia, Salvatore Adriano, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 4 Damiani Sandro, Barel Mario, Bellifemine Maria Irene, Ferrario Marilena



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BERNARD JACOPO

IL SEGRETARIO

ERMIDIO ROCCO